

Posti
S. Felice
91100
CAMPIONE I
Gruppo III 70%

IL FARO

MENSILE POLITICO-ECONOMICO D'INFORMAZIONE

ANNO XXX - NUMERO 8 - TRAPANI - AGOSTO 1988

UNA COPIA LIRE CINQUECENTO

«Sia il vostro discorso:
sì, sì; no, no; il resto è
del maligno» Mt. 5 37

A proposito dello scisma Lefebvre

Le contraddizioni di un tradizionalista

Intervista a Padre Crociata

I giornali dell'ultima settimana di Giugno hanno riempito le prime pagine con le notizie provenienti da Eocene, la città svizzera che è sede centrale della c.d. «Fraternità San Pio X»: il movimento guidato da mons. Marcel Lefebvre. Circa 100 mila cattolici, guidati dal vescovo ribelle, si sono formalmente separati da Roma dicendo di volersi riferire alla più genuina tradizione cattolica ed accusando di eresia modernista la Chiesa e il Papa.

Il fatto interessa tutto l'orbe cattolico e la storia di questo secolo in declino verso il terzo millennio dell'era cristiana, e quindi anche noi. A tal proposito abbiamo pensato di rivolgere sull'argomento alcune domande a don Michele Antonino Crociata, apprezzato docente di Storia e teologo. Mons. Lefebvre è veramente in linea con la tradizione? Non direi. A parte molte altre cose, egli tradisce ciò che è più sicuro nella tradizione cattolica: la comunione con il Papa. Dice di rifarsi a Pio IX e a Pio X e dimentica che per dogma definito proprio da Pio IX, il Papa è infallibile circa la fede e la morale; non è perciò ipotizzabile un Papa eretico. Questo vescovo e i suoi seguaci sono perciò fuori della tradizione cattolica, in quanto i tradizionalisti veri rimangono dentro la Chiesa e sottomessi al Vicario di Cristo e Successore di Pietro.

Decennale di Mons. Romano a Trapani



Mons. Emanuele Romano, Vescovo di Trapani il 31 luglio ha compiuto dieci anni del Suo magistero diocesano. La ricorrenza è stata ricordata dalla Diocesi con un triduo di predicazione sul valore della predicazione con particolare attenzione a quella presbiteriale e con una solenne concelebrazione eucaristica in Cattedrale alla presenza di tutte le Autorità del Clero e di una folla di fedeli. La famiglia de «Il Faro» si unisce alla gioia ed alle preghiere ed augura al Presule copiose benedizioni celesti.

co. Al limite questo scisma potrebbe essere solo storicamente capito ma non mai giustificato. Questi ribelli hanno della tradizione una concezione grettamente statica, mentre la Chiesa nel suo insieme ne ha una dinamica. Cioè, pur rimanendo fedele al sacro deposito della fede, alle sue origini e alla sua storia la Chiesa di Roma attua in forma sempre rinnovata la sua missione nel mondo ed annuncia con linguaggio comprensibile ai tempi l'immutabile dottrina cristiana.

Lei ha detto che l'evento potrebbe essere storicamente capito. Che significa? Può essere capito, ma non giustificato, in quanto negli ultimi decenni è innegabile che ci sono stati tanti cattolici - preti e laici che nell'insegnamento e nella prassi hanno ripreso, a volte con vera spreghiatezza, idee precedentemente condannate. Onestamente vuole che la storia non venga negata e questa è storia recente. Voglio sperare che in maggioranza questi fratelli abbiano agito in buona fede, ma non posso negare che essi abbiano costituito un problema serio ed anche un grave pericolo per la Chiesa. E il fenomeno non è oggi del tutto estinto.

Si pensi alle arbitrarietà nei viaggi in campo liturgico effettuate da alcuni, alle idee illuministiche e modernistiche presenti in certe pubblicazioni e annunciate da certe cattedre e da certi pulpiti, a certi movimenti di contestazione e di dissenso corrosivo operanti in particolare sotto il pontificato di Paolo VI, all'iconoclastia attuata in molte chiese, alle arditezze razionalistiche e addirittura materialistiche di certe esegesi bibliche, alla pratica intolleranza verso gli altri attuata da costoro dentro le varie comunità ecc. Tutto ciò ha provocato sbandamenti sia tra il clero che nel laicato con conseguenze spesso anche penose: diffusione di vere e proprie idee protestantiche in mezzo al popolo di Dio in relazione soprattutto ad alcuni sacramenti (Eucarestia, Penitenza ed Ordine, in particolare); laicizzazione e secolarizzazione a tutto campo della società civile ecc. E' recente la grande polemica sulla presenza dei cattolici in Italia negli anni '70. Ebbene, crede lei che siano riflessioni del tutto infondate? Ci siamo dimenticati della crisi delle ACLI e dell'Università Cattolica? E la stessa Azione Cattolica. Non è forse diventata una larva di se stessa? Chi può mettere in dubbio lo smarrimento ideale e talora anche politico della DC? E l'esito dei referendum contro il divorzio e contro l'aborto? Le sembra cosa lieve la progressiva cristianizzazione della legislazione e del diritto? E quali non sono stati i guai provocati dalla caduta dei tradizionali valori morali cattolici nella vita privata e in quella pubblica? Tutto questo ed altro che ometto non rimanda forse al grande disagio esistente nel mondo cattolico dopo il Concilio?

Alla presenza del Ministro Bono Parrino

Si discute ad Erice dei Beni Culturali

Nell'ambito del Premio Internazionale di Studi Etnoantropologici «Pitrè Salomone Marino», il Centro Internazionale di Etnostoria di Palermo, presieduto dal prof. Aurelio Rigoli ha organizzato il I Congresso Internazionale di Etnostoria sul tema: «I beni culturali tra creatività e documento». Il Convegno si è svolto in due sessioni, una tenuta ad Erice il 17 luglio e la seconda a Monreale il giorno successivo. L'eccezionalità del Convegno adlità dell'importanza dell'argomento trattato e della presenza di studiosi italiani ed esteri, va ricercata nella partecipazione del Ministro dei Beni Culturali ed Ambientali sen. Vincenza Bono Parrino e dei tre direttori generali di quel ministero e cioè del dott. Renato Grispo dei Beni Archivistici, del dott. Francesco Sicilia dei Beni Librari ed Istituti culturali e del dott. Francesco Sisinni dei Beni ambientali, architettonici, archeologici, artistici e storici.

La sessione di Erice è stata aperta al prof. Aurelio Rigoli e dal Sindaco di Erice Salvatore La Porta al quale ha risposto il Ministro Parrino che ha confermato tutta la sua attenzione alle iniziative del Centro di Etnostoria e la sua disponibilità per i problemi dell'Isola e della provincia di Trapani in particolare, alla quale come alcamese è profondamente legata. Corposi interventi sono stati quelli dei tre direttori generali che, ognuno per la sua parte, hanno illustrato le direttive della loro politica ed assicurato attenzione ed interventi in favore di una maggiore fruizione dei beni culturali. Sono altresì intervenuti, ognuno per la sua competenza Maurice Aymard, direttore della Scuola di Alti Studi in Scienze Sociali di Parigi, Annamaria Amitrano Savarese, direttore dell'archivio audiovisivo per le culture del Mediterraneo, Antonio Calcara, Presidente della Consulta Scientifica Regionale della FTTP, Romualdo Guiffrida, Presidente dell'Accademia di Scienze, lettere ed arti di Palermo, Salvatore Giurlanda, Segretario della Sezione di Erice/Trapani del CIE, il dott. Salerno in rappresentanza

Al «Luglio Musicale Trapanese»

«Don Pasquale» e «Il Trovatore»

La delusione dei melomani trapanesi per la ridotta stagione lirica di quest'anno di sole opere è stata certamente mitigata dal livello artistico che le esecuzioni del «Luglio» hanno offerto. «Don Pasquale» e «Il Trovatore» messe in scena hanno nel complesso soddisfatto il pubblico e gli amatori e questo, in definitiva, è quello che conta e che noi abbiamo il dovere di registrare. Rappresentare all'aperto un'opera delicata come quella donizettiana è un rischio che è stato brillantemente superato grazie all'attenta e convincente direzione del nostro M. Antonino Pardo che ha saputo realizzare una perfetta fusione tra orchestra e palcoscenico, alla bontà dell'orchestra e alla qualità della compagnia di canto che si è dimostrata alquanto equilibrata e che ha avuto il suo punto di forza nel basso Simone Alaimo. Di questo basso diremo che unendo ad una buona impostazione di voce una misurata comicità e un buon movimento scenico ha reso un Don Pasquale credibile ed umano. Buoni il baritone Maurizio Picconi (Dott. Malatesta), il soprano Demia Mazzolla (Norna) e il tenore Pietro Ballo (Ernesto), anche se quest'ulti-

mo ci è sembrato un po' incerto negli acuti. Pietro Di Vietri, da artista consumato, ha reso bene la partecina del notaro Tradizionale e composta la regia di Vincenzo Grisostomi Travagliani, collaborato dalla trapanese Paola Sciuto, buono il coro ARPA di Roma diretto da Emanuela Di Pietro. Ma dove il coro ha dato prova delle sue qualità è stato nel «Il Trovatore», opera nella quale irrompe fin dal primo atto da protagonista. Insomma questo complesso di giovani molisani e romani, altamente preparati, in un'opera nella quale occorre potenza e colore, ci è piaciuto ed è piaciuto anche al pubblico che li ha meritatamente applauditi. «Il Trovatore», rappresenta per la prima volta al Teatro «Apollo» di Roma nel 1853 è una delle migliori espressioni della personalità di Verdi, in ANTONIO CALCARA (segue a pag. 4)

Gli incarichi assessoriali alla provincia

Il Presidente Barbara ha ripartito le deleghe agli Assessori della Giunta pentapartita alla Provincia.

Così gli incarichi Alberto Sansica (DC) Lavori Pubblici, Saverio Catania (DC) Pubblica Istruzione e Personale, Gaetano Genovese (DC) Sport, Turismo e Spettacolo, Pietro Ardito (PSDI) Patrimonio e Contenzioso, Enzo Giacalone (PRI) Sviluppo economico, Agricoltura, Artigianato, Commercio e Pesca, Egidio Alagna (PSI) Finanze e Programmazione economica, Enzo Mauro (PSI) Assessorato anziani, Sanità, Solidarietà sociale, Assistenza e Beneficenza, Giuseppe Cannia (PLI) Territorio, Ambiente e Riserve.

A Partanna Enzo Culicchia rieletto sindaco



Il Consiglio Comunale di Partanna, eletto nelle amministrative del maggio scorso, ha rieletto per la sesta volta consecutiva Sindaco l'on. Enzo Culicchia. Nell'impossibilità di raggiungere un accordo con i socialisti, guiderà un monocolore democristiano a termine con l'appoggio esterno dei repubblicani e del socialdemocratico.

Alla seconda conferenza dell'agricoltura

La realtà agricola siciliana

La realtà agricola siciliana, così come emerge dagli atti della 2ª Conferenza Regionale della agricoltura indetta dalla Regione, è quanto mai preoccupante. La scure della Comunità Europea infatti è già cominciata a calare sulle produzioni agricole eccedentarie, e la Sicilia di prodotti senza mercato ne ha tanti. Sono in forte difficoltà anche il grano duro, le produzioni sotto sera e, incredibile ma vero, anche quelle della zootecnica, malgrado l'Isola sia deficitaria per oltre il 50% di latte, formaggi e carne. Negli anni scorsi è stata approvata una tassa per chi oltrepassa certi livelli nella produzione di latte, quest'anno è stato raddoppiato il prelievo (da 850 lire a 1700 lire) sul raccolto e come se non bastasse sono stati introdotti ulteriori criteri restrittivi. In poche parole la

Comunità non vuole più essere la provvida dispensatrice di sovvenzioni che sino ad ora è stata, tutto congrua contro le strutture più deboli e mira a favorire quelle che possono introdursi in maniera concorrenziale nel mercato unico del '92. Il campanello d'allarme è stato suonato a più riprese nel corso dei lavori della conferenza. Ha cominciato il Ministro Mannino, che ha chiaramente espresso le sue preoccupazioni sul futuro dell'agricoltura siciliana. Del pari, pensosi sul futuro agricolo dell'Isola sono apparsi il Presidente della Regione Nicolò, l'Assessore all'agricoltura Angelo La Russa ed il Presidente della Commissione Agricoltura dell'ARS Angelo Errone. Quali le strategie per il futuro? Le proposte non sono mancate, si è parlato di migliorare la qualità dei pro-

dotti, di avviare una razionale politica di sostegno per le Aziende che producono per il mercato, migliorare i servizi di sostegno delle imprese. E' chiaro che non ci si possono attendere risultati a brevissimi scadenza, sarà lunga e dura la strada per tornare ai livelli produttivi competitivi. L'on. Nicolosi ha affermato: «E' definitivamente chiusa una certa fase e se ne è aperta un'altra difficile e complessa in cui all'aumento della produzione non corrisponde più un aumento del reddito». L'Assessore La Russa ha ribadito: «D'ora in poi molti degli sforzi devono essere concentrati ad evitare l'espulsione di diverse aziende agricole dal tessuto produttivo». La Russa ha poi affermato che ormai «I nuovi indirizzi della politica comunitaria sono irreversibili, quindi bisogna fare di tutto per iniziare una serie di processi di ristrutturazione che rendano le Aziende più competitive nel mercato». «Le decisioni della CEE sono state duramente contestate dai leader regionali delle organizzazioni agricole Saverio Sforza della Coldiretti, Vito Lo Monaco per la Concoltivatori e Roberto Adragna per la Confagricoltura. «Non si basteremo passivamente a subire i provvedimenti, abbiamo ribadito l'invito a spiantare vigneti ed agrumeti». Vito Lo Monaco si è mostrato particolarmente critico nei confronti del Ministro Mannino colpevole, a suo dire, di non aver sufficientemente difeso l'agricoltura. Sotto accusa anche le lentezze burocratiche e gli eccessivi controlli che vanificano parecchi provvedimenti. Il presidente regionale dell'Associazione Allevatori, Giuseppe Gioia ha denunciato dal can-

Il Prof. Castiello a Palazzo Chigi

La Stampa Periodica può guardare con fiducia al prof. Francesco Castiello, Magistrato amministrativo, docente universitario e intellettuale di chiara fama che l'on. Riccardo Misasi, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha posto a capo della sua Segreteria. Uno sguardo ai principali titoli accademici e professionali del prof. Castiello rende subito ragione della scelta felicissima, tre lauree in Giurisprudenza, Scienze Politiche e Sociologia, un ricchissimo curriculum di specializzazioni post universitarie e di abilitazioni professionali e all'insegnamento, l'iscrizione all'Ordine dei Giornalisti, le prestigiose consulenze alla Presidenza del Consiglio, nell'ultimo Governo Fanfani, alla Banca d'Italia e al Movimento delle Casse Rurali e Artigiane, collaborazioni didattiche a Università e Istituzioni accademiche. Al prof. Francesco Castiello giunga l'augurio del nostro periodico per sempre maggiori successi e per un fecondo lavoro, anche a tutela della carta stampata.

Privatizzazione e multe per assicurare la pulizia della città

L'Assessore Calamia fa sul serio

TRAPANI L'Assessore Andrea Calamia è deciso ad assicurare ai cittadini trapanesi una città più pulita. Dopo aver deliberato l'affidamento a ditte private il servizio di nettezza urbana del centro storico e delle frazioni, in modo da riversare nelle altre zone della città il personale ivi impegnato, si è affidato ai cittadini perché collaborino a tenere pulita la città. Una squadra di vigili urbani scoraggerà i disseminatori selvaggi di sacchetti di spazzatura.

Se coglieranno qualcuno in flagrante lo contravvenzioneranno con multe di 40 mila lire se si tratta di un privato e con 200.000 mila lire (e fino a un milione) nel caso in cui si tratti di titolare di esercizio pubblico. «Ho proceduto alla risistemazione del servizio - dice l'assessore al ramo Andrea Calamia per fare in modo che l'esigenza dei cittadini si incontrino con quelle del Comune».

Nei dettagli, le nuove norme in materia di immondizia urbana, dispongono il ritiro a domicilio dei sacchetti di rifiuti dalle ore 8 fino alle 11 e nel centro storico (dove è in servizio una ditta privata) dalle ore 7 alle 10 e dalle 15 alle 18. Dove non esistono i cassonetti, i rifiuti (chiusi dentro i sacchetti), dovranno essere ammassati negli androni dei condomini.

«Il Comune assicura gli amministratori sta di sponendo gli atti per l'acquisto dei sacchetti da distribuire all'utenza dietro pagamento di un prezzo simbolico». Fra le altre iniziative del «nuovo corso» dell'assessorato all'ecologia ed all'ambiente, c'è la disposizione di divieti di sosta per le strade dove è possibile il lavaggio con una apposita macchina.

Una novità riguarda gli esercizi commerciali e le comunità che hanno grosse quantità di spazzatura potranno concordare con i netturbini, di volta in volta, le modalità per il ritiro. Frattanto, gli addetti ai lavori assicurano che l'amministrazione comunale sta predisponendo una mappa della collocazione dei cassonetti per «una migliore dislocazione degli stessi». Nell'elenco delle nuove disposizioni municipali figurano anche gli orari per lo svuotamento dei cassonetti (dalle 22 alle 4 del mattino) e il divieto, naturalmente, di disperdere i sacchetti qua e là.

L'invito dell'assessore Calamia è chiaro: «Chiedo ai cittadini di collaborare con i netturbini. La pulizia della città dipende al 90 per cento dall'educazione civica di ciascuno di noi». Il Comune, in sostanza, chiede sempre la collaborazione dei cittadini ma impone anche il rispetto delle nuove norme facendo pagare a chi sbaglia multe di 40 mila lire e per i casi più eclatanti (materiale di risulta, grosse quantità di netturbe) sanzioni che vanno da 200 mila lire fino a un milione.

FRANCO MARRONE

Per il cavalcavia sulla via Marsala

È subito polemica

TRAPANI Il progettato cavalcavia sulla via Marsala, all'altezza della via Lubica, ha suscitato le proteste dei cittadini della zona che vedono da tale costruzione dei vantaggi i loro interessi, il loro lavoro e le loro case.

Il problema è vecchio e ha origine dalla necessità di collegare due rioni della città, tagliati in due dalla linea ferrata, due rioni che appartengono alla stessa parrocchia della madonna di Lourdes. Ma tale progetto indubbiamente viene a colpire quanti abitano nell'area interessata al cavalcavia ed ivi hanno le loro attività commerciali ed artigianali i quali hanno esposto le loro ragioni in una lettera inviata a tutte le autorità locali ed alla stampa.

Ma il vero problema di questa area di indubbio interesse urbanistico della Città non è quello di fare o non fare il cavalcavia, ma quello di spostare la stazione ferroviaria sulla via Marsala in modo da restituire continuità urbanistica alla Città tagliata in due dalla linea ferrata e aree fabbricabili nel centro cittadino. Il problema non è nuovo parecchi anni addietro l'Amministrazione Comunale ebbe a proporre alla Direzione delle Ferrovie dello Stato tale spostamento, ma non se ne fece niente perché la disponibilità di massima dalla stessa Direzione manifestata era vincolata a due condizioni inaccettabili per il Comune e cioè che la spesa del trasferimento fosse a carico del Comune e che lo stesso si obbligasse a corrispondere alle Ferrovie un indennizzo annuo da calcolare per la perdita economica derivante dal minore costo del biglietto ferroviario a causa dei minori chilometri della tratta conseguenti all'arretramento della stazione.

La pratica oggi potrebbe essere ripresa, anche se le nuove costruzioni industriali ed abitative della zona di via Marsala costituiscono un ostacolo, imponendo un maggiore arretramento della stazione stessa. Cosa che riteniamo si possa fare senza danneggiare al cuneo.

Dal 1° agosto

Soppressa la delegazione di Ummari

TRAPANI Il 31 Luglio 1988 sarà l'ultimo giorno di vita delle delegazioni comunali di Ummari, frazione di Trapani. Dopo circa 40 anni chiude così questa rappresentanza municipale e cessa congiuntamente dalle sue funzioni l'84enne delegato sindaco comm. Vito Lo Sciuoto, unico e permanente rappresentante del Comune in questi ultimi decenni.

La soppressione è dovuta a tanti motivi: l'impianto del terminale dello stato civile nella vicina e più grande fra-

zione di Fulgatore, la notevole diminuzione del numero di ummarese in questi ultimi tempi, la perdita progressiva di funzione dei delegati sindacati ecc.

Questa delegazione municipale, in realtà negli ultimi anni era diventata quasi esclusivamente simbolica e costosa per le traballanti finanze della città di Trapani un onere totalmente passivo. La sua soppressione si inquadra anche nel contesto della ristrutturazione dei vari servizi comunali e nell'imminente dell'entrata in funzione dei consiglieri di quartiere.

All'amico comm. Vito Lo Sciuoto che per oltre vent'anni ha tenuto la funzione di Delegato Sindaco con sacrifici e massima disponibilità al servizio degli abitanti di quella frazione va il loro e nostro ringraziamento e gli auguri di lunga e serena vecchiaia.

Per un pronto soccorso nel centro storico

Ha avuto luogo presso i locali dell'USL un incontro tra i rappresentanti del Copacest ed il Presidente dell'USL, Sig. Contino.

In tale sede è stata avanzata da parte dei rappresentanti del Copacest la richiesta di istituire un pronto soccorso nel Centro Storico e possibilmente nei locali del vecchio ospedale S. Antonio.

Tale richiesta peraltro era stata già presentata alle varie amministrazioni comunali succedutesi nel tempo. Il Copacest ha così rinnovato, sottolineandone l'urgenza, detta richiesta al presidente della USL Dott. Contino, il quale dopo aver cordialmente ricevuto i rappresentanti del Copacest e averne ascoltato le proposte, ha condiviso pienamente l'oggetto dell'incontro e ha manifestato la sua completa disponibilità, suggerendo un incontro con il sindaco per concretizzare al più presto la richiesta.

Una ricerca degli alunni della Scuola media "Pitré"

Castellammare tra una tradizione e l'altra

«Educare, promuovere, maturare sono le principali mete educative», scrive la Presidente Prof. Vincenza Rizzo, che hanno sollecitato gli insegnanti della S.M. «G. Pitré» ad avviare i loro alunni ad una ricerca storica antropologica sul loro paese, Castellammare del Golfo. E ciò, aggiungiamo noi, anche in omaggio al primo vero antropologo siciliano, il medico palermitano Giuseppe Pitré, al cui nome la Scuola si intitola.

Con il metodo scientifico della ricerca sul campo, alunni ed insegnanti si sono documentati, attraverso la narrazione orale degli anziani, sulle festività religiose castellammarensi riportando usi, detti, leggende, dolci, che un falso concetto di modernità va soppiantando e che, invece, rappresentano la nostra cultura. Vengono ancora ricer-

Culla in casa Augugliaro

TRAPANI - Massimiliano ed Eleonora Augugliaro annunciano felici agli amici di Umberto Mariolina e di papà Baldo la nascita del fratellino Walter.

Gli amici de «Il Faro» partecipano alla gioia ed augurano al piccolo Walter le migliori fortune.

La società è decisamente avviata verso un'era basata su valori soggettivi. Nel mondo del lavoro conterà molto la preparazione del singolo, la sua intelligenza, la sua capacità di farsi valere.

IL CONSORZIO PER IL LIBERO ISTITUTO DI STUDI UNIVERSITARI DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

È sorto per preparare i giovani ad entrare in tale mondo. Per questo l'attività programmata continua a comprendere corsi in grado di soddisfare il bisogno di formazione con riferimento soprattutto alla realtà economica Provinciale e regionale. I corsi attivati nel nuovo anno accademico 1988/89 saranno i seguenti:

Facoltà del Mare
Corso di Biologia Marina e Pesca (quadriennale)

Facoltà di Scienze Bancarie (quadriennale)

Facoltà di Scienze Turistiche (quadriennale)

Scuola Superiore di Servizio Sociale (triennale)

(La Scuola opera in virtù della Legge Reg. le 13 agosto 1979, n. 200, ma, rientrando nella tipologia contemplata in recenti disposizioni nazionali è stata dichiarata idonea con D.M.P.I. del 19 novembre 1987 ex Art. 6 DPR 14/87)

Scuola Superiore di Specializzazione per Operatori Socio Economici in Agricoltura (biennale)

Scuola di Specializzazione in Beni Culturali e Ambientali (biennale)

Scuola di Specializzazione in Storia della Sicilia e Paleografia (triennale)

Corsi Paralleli per Studenti Iscritti nella Facoltà di Economia e Commercio e di Giurisprudenza delle Università Statali

Inoltre, è stata chiesta la prescritta autorizzazione Ministeriale per l'attività dei «Corsi Biennali di Specializzazione» per il Personale Direttivo, Docente ed Educativo operante in attività di sostegno agli alunni handicappati frequentanti la scuola comune materna e dell'obbligo o iscritti alle scuole aventi particolari finalità (D.P.R. 970/75, e O.M. n. 194 del 24/6/1986 recante norme applicative del D.M. 24/4/1986).

Il corso di Biologia Marina è rivolto ai giovani che intendono specializzarsi nel settore delle attività legate alla pesca, dal cui potenziamento dipende per gran parte la ripresa economica del paese.

La Facoltà di Scienze Bancarie agevola i giovani ad inserirsi validamente nel particolare settore, bisogno di elementi professionalmente capaci di operare in un mercato senza confini.

La Facoltà di Scienze Turistiche mira a formare esperti e studiosi in grado di assicurare, attraverso una preparazione integrata e interdisciplinare attività di promozione turistica che, allo stato, evidenziano grandi potenziali inespresi.

Il diploma di assistente sociale offre concrete possibilità di occupazione in tutti quei servizi territoriali previsti da leggi nazionali e regionali (consulenti servizi per tossico dipendenti, centri di servizio sociale per adulti e minori nel settore penitenziario, servizi di tutela della salute mentale, servizi per anziani, ecc.).

La scuola Superiore di Specializzazione per Operatori Socio Economici in Agricoltura viene a coprire un vuoto di qualificazione nell'ambito della operatività Socio Economica nel settore privato.

La partecipazione al corso costituisce titolo preferenziale nei concorsi indetti dalla Regione Siciliana e da Enti da essa dipendenti.

La scuola di Specializzazione in Beni Culturali ed Ambientali mira a qualificare i giovani per un sicuro inserimento tra il personale delle Soprintendenze, di cui alla legge 1 agosto 1977 n. 80.

Infine, la Scuola di Specializzazione in Storia della Sicilia e Paleografia si prefigge lo scopo di rinverdire il vivaio dei paleografi categoria di studiosi in via di progressiva estinzione, a causa delle ormai rare istituzioni culturali in grado di svolgere valida attività didattica, nonché di preparare i giovani docenti a partecipare ai corsi per l'insegnamento della Storia della Sicilia, disciplina che, in un prossimo futuro, si verrebbe ad inserire nei programmi delle Scuole dell'obbligo.

Le domande, su apposito modulo, dovranno pervenire all'Ufficio Segreteria del Consorzio per il Libero Istituto di Studi Universitari della Provincia di Trapani.

P.zza Scariatti palazzo Ariston 1° Piano Scala B. Per ulteriori chiarimenti rivolgersi, anche per telefono (20001 Pref. 0923) alla Segreteria del Consorzio, nei giorni feriali, dalle 9 alle 13.

Giovani Trapanesi,

Sostenete la Libera Università che è stata voluta per un Vostro Migliore Avvenire creandovi concrete vie di affermazione

Porto turistico a Marsala

È stato inaugurato a Marsala il porto turistico, voluto e finanziato dal l'on. Pietro Pizzo quando era Assessore Regionale ai Trasporti, Turismo e Comunicazioni.

Il porticciolo consta di due pontili galleggianti utilizzabili da entrambi i lati e destinati alle imbarcazioni da diporto e a quelle per la tradizionale pesca dilettante. È in posizione «protetta», quasi in uno specchio d'acqua «stagnante», poco esposto ai venti e dotato di

tutti i servizi accessori come il rifornimento di nafta e gasolio, di acqua, una cabina telefonica fatta installare a tempo di record dalla Sip e di tutto ciò di cui un'imbarcazione a vela o a motore ha bisogno. Il porticciolo di sponde attualmente di 86 posti barca, ma è previsto un secondo lotto di lavori, già finanziato dalla Regione per un miliardo e 800 milioni, che con altri due pontili galleggianti, assicurerà altri 120 posti barca.

Al 13° Seminario della FITP di Trapani

Riviste d'immagine e di turismo

Come abbiamo già dato notizia si è tenuto a Trapani a Villa Aul...

Le relazioni sono state tenute dalla prof.ssa Anna Maria...

«viaggiatori» che difficile e faticoso avevano il «viaggio»...

chiamiamo riviste, più a questi ultimi che ai giornali...

Fassando ora all'esame più specifico della stampa periodica...

Non citerò qui i singoli articoli pubblicati nelle riviste...

«La misteriosa storia di Abdia»

di Ferruccio Centonze

Metà giallo, metà mistero e tutto sull'onda di ricordi di guerra...

un ritmico trascorrere degli anni ma procede a sbalzi...

della realtà. Si sveglia e si tocca il viso quasi sparse in un miracolo...

Un volume di Orazio Cancila

Palermo: una città dai mille volti

Certo è che solo a sfogliare le 550 pagine che compongono «Palermo»...

La Palermo di Cancila, amara, arida di sentimenti e passioni umane...

Con lo stile del ricercatore distaccato, animato da spirito pragmatico...

Soltanto preconcette deformazioni metodologiche tendenti a spiegare ogni fatto...

negli affari come nei divertimenti e nelle vacanze a Parigi o Vienna...

L'ultimo scorcio di secolo sancisce un'unificazione più lenta e sanguinolenta...

Gli anni successivi, racchiusi da Cancila nel passaggio dallo stato trasformista...

Insomma dallo sfavillio della Palermo «felicitissima» e dal fulgore della belle époque...

Dalla Palermo di Orazio Cancila abbiamo voluto estrarre e in parte interpretare questo scorcio di secolo...

IRENE MARUSSO

CARLO FERRERI

Da «Archetipo»

Indagine socio-economica

Il Centro di Studi Sociali «Archetipo» di recente costituzione inizia la sua attività con una interessante indagine sulla situazione socio-economica della provincia di Trapani...

Annullo Postale VI mostra malacologica

La Direzione Provinciale delle Poste e delle Telecomunicazioni di Trapani informa che, in occasione della VI Mostra Malacologica dal 10 Agosto 1988 al 10 Agosto 1989...

Tale servizio sarà dotato di un bollo recante la legenda «91016 ERICE (TP) VI Mostra Malacologica»

Table with columns for service types (Manchette di 1° pagina, Commerciali, etc.) and rates (L. 90.000, L. 1.500 mm/col, etc.).

IN BREVE

Una nuova politica per gli anni novanta è stato il tema trattato in un convegno organizzato da «Il Pungolo»...

Choronde Trapani, l'Associazione Culturale Movimento e Danza ha organizzato uno spettacolo di danza contemporanea...

La misteriosa storia di Abidia, l'ultimo romanzo di Ferruccio Centonze è stato presentato al Circolo della Gioventù di Castelvetrano...

Dieci anni di poesia in Sicilia è stato il tema di un incontro internazionale di poesia che si è concluso ad Erice...

Io ho grande fiducia nel magistero dell'attuale pontefice. E una persona con idee molto chiare e di indole assai decise.

RIPORTI

LE CONTRADDIZIONI DI UN TRADIZIONALISTA

(segue dalla prima)

Chi può negare che certi seminatori di zibzanno e di discordie non tutti per fortuna hanno avuto campo libero...

SI DISCUTE AD ERICE

(segue dalla prima)

dell'Assessore Regionale dei Beni Culturali Enrico La Loggia Assessorato alle Attività culturali del Comune di Palermo...

LA REALTÀ AGRICOLA SICILIANA

(segue dalla prima)

to suo «Lo stato boccheggianti della zootecnica siciliana la quale non potrà mai essere competitiva per le condizioni strutturali della nostra isola».

Advertisement for SICIPICASSA with headline 'PER FAR CRESCERE I PROPRI RISPARMI NON OCCORRE DIVENTARE ESPERTI IN FINANZA:' and an illustration of a man at a desk.

LA REALTÀ AGRICOLA SICILIANA

(segue dalla prima)

Il gruppo folkloristico sardo «I ttrici cannedu» e quello piemontese «Città di Vius»

LA REALTÀ AGRICOLA SICILIANA

(segue dalla prima)

La stagione artistica continua questa sera con un concerto diretto dal M. Luciano Pelosi...

LA REALTÀ AGRICOLA SICILIANA

(segue dalla prima)

La missione, cioè, deve essere fatta innanzi tutto per aumentare la qualità dei cristiani sulla terra e

Advertisement for IL FARO newspaper with contact information, subscription rates, and a small illustration.